

L'INCONTRO Presenti le massime istituzioni cittadine e del polo sorto alle porte di Lodi: «Un'opportunità»

Imprenditori e commercianti, un'alleanza per l'università

Ieri sera all'auditorium Bpl è stata lanciata la proposta Italia in Campus per offrire servizi e rispondere alle necessità degli studenti

di **Federico Gaudenzi**

È stata definita una «navicella spaziale», una «rivoluzione» decollata sulle note del musical «Grease» e con la comicità di Pucci: ieri sera all'auditorium Bpl è stata lanciata la proposta Italia in Campus, ideata dalla start up Think! Spa. Una rete che collega imprenditori e commercianti della città per offrire servizi, accessibili tramite app, e rispondere alle necessità degli studenti universitari, dalla casa in affitto alla pizzeria alla navetta per raggiungere il polo universitario.

L'iniziativa è stata presentata con la partecipazione di giovani professionisti del musical, mentre il fondatore di Think!, Vittorio Code Luppi, ha ringraziato i presenti e mostrato il progetto al pubblico insieme agli altri ideatori di Italia in Campus: Giuseppe Bonelli, Luca D'Alessandro, Pierfrancesco Cecchi, Alexander Codeluppi, Ilaria Raffaldi.

Il pubblico è stato incuriosito soprattutto dalla presenza dello special guest Andrea Pucci: in un lungo monologo, il cabarettista ha infilato una battuta dopo l'altra scatenando le risate della platea che affollava la sala. Non è mancata però anche la partecipazione di ospiti istituzionali, a partire dal presidente della Fon-

dazione Bpl, Duccio Castellotti: «Ospitiamo volentieri questa iniziativa legata alle università - ha detto -. Stasera parte una "navicella spaziale", una proposta dedicata ai giovani che aiuta i sogni di un territorio». In rappresentanza della Regione è intervenuto l'assessore Pietro Foroni, che ha fatto i complimenti per «un evento che fa senso di comunità e arricchisce la città, una rivoluzione fondamentale per Lodi».

Un tavolo istituzionale ha coinvolto il sindaco Sara Casanova, il vicepresidente della Provincia Livio Bossi, il rettore dell'Università San Marino (che ha una sede distaccata a Lodi, presso l'istituto Bassi) Corrado Petrucelli, il responsabile del polo universitario di Lodi Saverio Paltrinieri, il direttore del «Cittadino» Ferruccio Pallavera.

Il sindaco ha spiegato l'importanza del progetto di collegamento dell'università con la città, mentre Bossi ha sottolineato che l'Università è un'opportunità per tutta la provincia. Il rettore Petrucelli ha dichiarato il successo della collaborazione con il Bassi, e Paltrinieri ha raccontato le motivazioni della scelta di creare il polo nel Lodigiano, «un'area fondamentale per l'agroalimentare». Infine Pallavera ha espresso le proprie speranze: «Lodi deve cambiare pelle per accogliere tremila giovani pronti a creare il futuro. Questa opportunità è nata dal coraggio di un pugno di persone che hanno scommesso su un sogno. I sogni, se ci credi, qualche volta si avverano». ■



Alcuni momenti della serata andata in scena ieri sera all'auditorium Bpl, caratterizzata da una nutrita partecipazione di pubblico

AL TEATRINO Per l'occasione consegnati i "Premi fedeltà"

Tempo di bilanci per l'Unitre, si chiude una stagione positiva

Gli iscritti che in un anno, fra città e provincia, sono aumentati di cento unità: da 409 a 510 (nella sola Lodi si è passati da 300 a 350). Le sedi decentrate che da due sono passate a quattro con l'apertura di quelle di Sant'Angelo e Lodi Vecchio. I corsi monografici, introdotti per la prima volta, che hanno riscosso molto interesse da parte degli studenti e i cui atti sono stati pubblicati in una propria collana editoriale.

Le nuove attività ricreative denominate «Burrachiamo» (i pomeriggi dedicati al gioco del burraco) e «Camminiamo un po'» (le mattinate dedicate alle passeggiate nella campagna lodigiana) che hanno raccolto molte adesioni. E, a margine delle attività di studio e ricreative, il progetto sulla pace «Diamo più senso alla storia» (promosso in occa-



La presidente Marinella Molinari e, a destra, una foto di gruppo degli iscritti premiati



sione del centenario della fine della Prima Guerra mondiale) che ha coinvolto migliaia di lodigiani fra studenti, amministratori e associazioni del territorio.

Si è chiusa così, con riscontri molto positivi, la stagione accademica 2017-2018 dell'Unitre. Il bilancio è stato fatto ieri mattina al Teatrino di via Gorini, con al tavolo dei lavori la presidente Marinella Molinari, la vice presidente Marinella

Chiodaroli e il direttore Stefano Taravella. Ed ha, nel rispetto della tradizione, preceduto la consegna dei «Premi fedeltà» agli iscritti di lungo corso. Gli attestati sono andati ad Anna Maria Gianni, fondatrice 30 anni fa dell'Unitre di Lodi; poi, per i 20 anni di iscrizione, a Bassano Bussi ed Ester Maria Croce; per i 15 anni a Giannina Bassi, Pierino Biffi, Rosanna Boffi, Aurora Camarda, Maria Maddalena Pennè, Luigi Sar-

chi; per i 10 anni a Giulio Dragoni, Giovanni Rosanella, Vittoria Stangoni in Cortesi; per i 4 anni a Domenico Aiolfi, Claudio Bigatti, Antonella Boriani, Clotilde Cesarino, Agnese Chiodaroli, Loredana Conca, Egidia Cremonesi, Maria Cremonesi, Marcella De Mattè, Giovanna Faustino, Marialuisa Garbarini, Adele Geroni, Opimia Indica, Marisa Marconi in Minoietti, Luisa Mella, Luigi Minoietti, Maria Liliana Musitelli in

Aiolfi, Adriana Muzzi, Margherita Pedrazzini, Antonio Pietro Pulicelli, Adriano Luigi Rivano, Giuseppina Rofrano, Mariagrazia Sala, Loredana Scotton, Maria Adele Vacchini, Luisa Vitaloni, Germana Volpi.

Il sipario del Teatrino di via Gorini si rialzerà in autunno. Il tema della stagione accademica 2018-2019, durante la quale si festeggerà anche il 30esimo compleanno dell'Unitre di Lodi, sarà «il dono». ■